

Presentazione

Daniela Gai

Assessore alle Politiche giovanili della Provincia di Pistoia

Nell'aprile 2004 circa mille persone, giovani e adulti, studenti e docenti, amministratori e volontari provenienti da diverse parti d'Italia, si sono incontrate a Montecatini Terme per partecipare al 1° Campus sulla cittadinanza "*I giovani di Macramè: intrecciano nodi, tessono relazioni, imparano l'arte della libertà*", promosso dal Gruppo Abele e dalla Provincia di Pistoia in collaborazione con altre significative realtà che operano in varie parti d'Italia.

L'idea di fondo è stata quella di offrire a giovani e adulti uno spazio di incontro e di confronto sul tema della cittadinanza a partire dal racconto delle esperienze realizzate in diverse parti d'Italia e del mondo. Dal confronto è nato il Manifesto nazionale sulla cittadinanza *Cittadini non si nasce ma si diventa* e la cittadinanza è stata definita da otto parole: contesto, identità, differenze, libertà, democrazia, giustizia, partecipazione e rete.

Con la *Carta di Montecatini*, che trova nel Manifesto sulla cittadinanza una base di partenza, si sono poi definiti gli obiettivi, gli impegni dei soggetti che partecipano al *Campus* o che vorranno aderire, gli strumenti di lavoro per chi, a partire dai propri contesti di vita, vuole impegnarsi perché la cittadinanza non sia solo mera formalità, ma condizione sostanziale da raggiungere e mantenere attraverso un percorso di impegno, di partecipazione e di responsabilità quotidiani.

Altri strumenti di questo percorso che abbiamo chiamato *Albachiara* sono l'*Osservatorio*, che ha già prodotto due rapporti sui temi della cittadinanza e della partecipazione, *Cittadini non si nasce, ma si diventa* (2005) e *M'interessa* (2006), e la *Rassegna* attraverso la quale le ragazze e i ragazzi di tutta Italia raccontano – con disegni, racconti scritti, poesie, video e varie forme espressive – esperienze positive di cittadinanza o di diritti agiti o negati.

Nell'ottobre 2007 giungeremo alla 4° edizione del *Campus di Montecatini* che ormai è diventato un appuntamento annuale fisso di confronto e approfondimento per i giovani, il luogo nel quale fare tesoro dei vari percorsi di costruzione della cittadinanza che sono realizzati dai giovani in tante città, dal nord al sud d'Italia e nel mondo; il *Campus* infatti non è solo un evento, ma si porta dietro un lavoro costruito durante tutto l'anno nei territori e nelle scuole, questo vuol essere *Albachiara*: un percorso che continua con l'obiettivo di creare una rete di contatti e di esperienze che si sviluppi nel tempo e promuova la cultura dei diritti di cittadinanza.

Luigi Ciotti

Presidente del Gruppo Abele

Ci sono due parole nella *Carta di Montecatini* che sono le parole chiave per spiegare il percorso che abbiamo intrapreso con il progetto *Albachiara*. "Imparare insieme" perché solo se ci mettiamo insieme è possibile il cambiamento dentro le nostre realtà. Non è opera di navigatori solitari, il grande valore di questa esperienza è stato ed è il sogno, che giorno per giorno diventa realtà, di mettere insieme tanti, tante esperienze diverse, percorsi diversi, scuole diverse, giovani, regioni diverse, imparare insieme.

Sono stanco di chi dice "i giovani sono il nostro futuro". No, i giovani se possono e devono essere il nostro futuro è necessario che siano prima di tutto il nostro presente perché i due momenti si legano. Autorità importanti, in dichiarazioni ufficiali, in testi scritti, dicono spesso che bisogna riorganizzare la società a partire dai giovani. No! I giovani ci sono, e quando trovano degli adulti coerenti, veri e credibili "esplodono dentro". Io ho visto la passione degli insegnanti che lavorano con gli studenti.

Ma attenti: la società non deve riorganizzarsi a partire dai giovani, che ci sono, deve ripartire dal mondo degli adulti.

C'è bisogno degli uni e degli altri, perché a fare la politica nel nostro Paese non sono i ragazzini, sono gli adulti, nel mondo della scuola sono gli adulti, chi amministra le città sono gli adulti, i genitori e gli insegnanti sono adulti. Noi adulti abbiamo la responsabilità di non prendere in giro i giovani e di creare le condizioni perché ci possa essere sempre, non solo in alcuni momenti, il loro protagonismo e la loro partecipazione.

C'è una parola grande che attraversa tutte quelle parole che abbiamo messo al centro della nostra riflessione sulla cittadinanza.

È la parola libertà. Dobbiamo impegnarci tutti, giovani e adulti, ognuno per la propria parte e per la propria quota di responsabilità, a sostenere l'altro, qualunque altro, partendo dalla sua libertà, non dalle sue condizioni di povertà o di dipendenza.

Dobbiamo creare le condizioni perché tutte le persone siano libere. Il paradosso è che noi dobbiamo liberare la libertà di tutti, che dobbiamo liberare la giustizia, la libertà, la legalità nel nostro Paese.

Liberare la libertà.



Campus Montecatini

Campus è un'iniziativa che nasce nel 2004, promossa dalla Provincia di Pistoia e dal Gruppo Abele, con lo scopo di creare un momento di incontro tra giovani e adulti per dialogare sui temi della cittadinanza. L'obiettivo prioritario era dare spazio e voce ai giovani, farli riflettere e renderli protagonisti su temi importanti come la giustizia, la legalità, i diritti, la responsabilità. Così Montecatini Terme ha ospitato nell'aprile 2004 *"I giovani di Macramè: intrecciano nodi, tessono relazioni, imparano l'arte della libertà"*, il primo Campus sulla cittadinanza, che ha visto la partecipazione di circa mille persone, tra giovani e adulti, insegnanti e studenti.

Il risultato più concreto di questa prima esperienza è stata la riflessione che ha portato a "Cittadini non si nasce, ma si diventa", il Manifesto nazionale sulla cittadinanza. I ragazzi hanno lavorato prima in gruppi, poi si sono incontrati con gli adulti e hanno elaborato e condiviso il significato delle otto "parole chiave" che definiscono il Manifesto: *identità, democrazia, rete, contesto, differenze, partecipazione, libertà, giustizia*.

Nel corso del 2005 sono state poi attivate numerose iniziative per dare al Manifesto la maggior diffusione possibile.

Sull' "intrecciare nodi" e "imparare l'arte della libertà" si è impostato il filo conduttore che ha accompagnato anche l'edizione del 2005, sempre a Montecatini, da cui sono scaturiti molti progetti, tra cui un *Osservatorio permanente sui diritti e sulla cittadinanza dei giovani*, la *Rassegna Albachiarà*, la *Carta di Montecatini*.

Anche questa edizione ha visto la partecipazione di giovani provenienti da tutta Italia, a cui si sono aggiunte alcune significative presenze straniere.

Durante il Campus i giovani hanno l'opportunità di incontrarsi, discutere e confrontarsi: lo stesso avviene per i loro accompagnatori, educatori ed insegnanti. L'iniziativa prevede seminari, approfondimenti e lavori di gruppo che aiutano i giovani a riflettere e confrontare

le proprie esperienze e a creare reti nazionali ed internazionali, per agire sui temi della cittadinanza, della legalità e dei diritti. Nell'ottobre 2006 si è svolto, nella città termale toscana, il terzo Campus che ha visto oltre 2000 presenze tra giovani e adulti. Anche in questo caso la presenza è stata elevata e significativa, con giovani che provenivano da molte parti d'Italia e che durante l'anno avevano condotto, nei loro territori, esperienze legate ai temi della cittadinanza e della partecipazione.

Voci dal Campus

In questi tre anni sono intervenuti ai Campus di Montecatini (che annualmente si sono svolti nella città termale toscana) oltre 6000 giovani provenienti dall'Italia e dall'estero (Brasile, Polonia, Francia, ecc), e centinaia di amministratori, educatori e rappresentanti di associazioni tra i quali:

Luigi Ciotti, Gianfranco Venturi, Daniela Gai, Claudio Martini, Gianni Salvadori, Modou Gueye, Kinkaleri, Maria Cassi, Gianni Cascone, Daniela De

Lorenzo, Alex Zanotelli, Giancarlo Caselli, Julio Lancelotti, Ettore Severi, Walter Veltroni, Rosario Crocetta, Paolo Ferrero, Agostino Fragai, Federico Gelli, Gianni Speranza, Giovanna Melandri, Batebalengo, Paolo Benvegnù, André Casaca, Cristiano Cavina, Massimo Luconi, Sandra Passatello, Giuliano Tomaino.

Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica

"Campus 2006 costituisce una significativa occasione di dialogo fra le nuove generazioni. E' importante che temi quali quelli della cittadinanza e della legalità siano discussi dai giovani, il cui contributo è decisivo su tematiche che riguardano il loro futuro".

Giovanna Meandri, Ministro per le Politiche giovanili

"Apprezzo molto il vostro impegno nel rafforzare le reti e i luoghi del protagonismo giovanile e condivido pienamente l'approccio della Carta di Montecatini: cittadini non si nasce, ma si diventa attraverso la partecipazione alla vita sociale, economica e politica del Paese... Occorre individuare le nuove richieste di partecipazione che vengono espresse. Il ministero per le Politiche giovanili è stato istituito appena cinque mesi fa, siamo in fase di ascolto. Mi attendo da Campus 2006 indicazioni sulle priorità che vorreste veder realizzate da questo Ministero".

Paolo Ferrero, Ministro Solidarietà Sociale

"I ragazzi se sono coinvolti come viene fatto al Campus da associazioni, Enti locali, ecc., possono capire e partecipare. Io penso che non si possa parlare in generale dei ragazzi... Se i ragazzi sono stimolati e messi in condizione di partecipare lo



fanno; è per questo che ho scelto oggi di venire a Campus, perché mi sembrava giusto valorizzare un momento come questo.

Gianfranco Venturi, presidente della Provincia di Pistoia

“Don Ciotti ha detto: “I giovani sono il presente”. E’ vero. Perché è proprio dai giovani che arriva lo stimolo a riflettere sui problemi dell’oggi, come il lavoro, l’istruzione e tutto quello che attiene al sociale. E sono loro che ci danno la forza e la voglia di cambiare la realtà per creare insieme un futuro migliore. Molti giovani di Campus 2005 provengono da situazioni difficili e la loro presenza deve essere vissuta come uno stimolo e un impegno per tutti. Aderire e basta non è sufficiente. Mi auguro che i giovani che partecipano a Campus facciano di più: condividano i contenuti e le esperienze che fanno parte del loro bagaglio”.

Il messaggio di Carlo Azeglio Ciampi, già presidente della Repubblica

“Egregio Presidente, la seconda edizione del Campus Montecatini sul tema cittadinanza agita o negata è un evento che coinvolge scuole, istituzioni, mondo dell’associazionismo e del volontariato, un’occasione per dare voce alle speranze ed alle attese delle nuove generazioni. L’esercizio concreto dell’incontro, del dialogo, del confronto che i giovani sperimentano durante le giornate del campus è fondamento e premessa per la costruzione di una società futura in cui crescita ed equo sviluppo possono garantire in Europa e nel mondo opportunità per tutti. La Carta di Montecatini rinnova e rafforza il patrimonio ideale sul quale abbiamo costruito le istituzioni italiane ed europee, la garanzia dei diritti inviolabili della persona umana, dell’uguaglianza, dei doveri di solidarietà che sono alla base della democrazia e di una cittadinanza autentica libera e condivisa. Con questi sentimenti invio alle autorità e a tutti i presenti alla cerimonia un saluto ed un augurio cordiale. Carlo Azeglio Ciampi”.

Walter Veltroni, sindaco di Roma

“A tutti voi, agli organizzatori e ai partecipanti al campus di Montecatini io voglio rivolgere il mio augurio di buon lavoro. Il vostro Campus è un Campus dedicato alla fissazione di alcune grandi parole chiave per il futuro del mondo e per evitare la retorica che dice sempre ai giovani che sono loro a dover costruire il mondo futuro, perché purtroppo questa è la retorica che usa chi consegna ai giovani un mondo malato, io invece voglio dire che siamo tutti impegnati in una battaglia per riaffermare in una società che vive un momento di crisi molto profonda che è crisi non solo dell’economia ma anche crisi del senso e dei valori. Quelle che un tempo si chiamavano giustamente le persone di buona volontà oggi come non mai devono cercare di unirsi non solo per garantire la pace e la sicurezza del mondo ma anche per restituire speranza, fiducia e consapevolezza del futuro e delle generazioni che verranno”.

Giancarlo Caselli, magistrato

“Cittadinanza è tutto questo: i principi di uguaglianza che si intrecciano inestricabilmente formando un tutto unico con i diritti di libertà, di pensiero, di riunione e associazione in modo da formare una cosa che i tecnici chiamano “democrazia emancipante”, dove emancipante vuol dire democrazia che ha come obiettivo proprio quello di creare una cittadinanza che non sia soltanto – anche se importante e fondamentale, - il diritto di voto, ma sia anche un reddito decoroso, la possibilità di una vita civile per tutti, compresi gli ammalati, compresi gli anziani, compresi i disoccupati”.

Gianni Salvadori, assessore Regione Toscana

“Il valore di questo Campus è l’incontro tra i giovani e le istituzioni locali per far crescere questi valori nel mondo giovanile. Il mondo dei giovani non è un mondo invisibile, è un mondo -come vediamo qui- molto presente, ben visibile e ha bisogno di essere coinvolto nelle nostre istituzioni, istituzioni che devono porsi in posizione di ascolto per recepire i bisogni reali che vengono da questa gioventù che è sicuramente piena di valori e piena di idealità”

I coraggiosi di Brancaccio

“Negli ultimi due anni abbiamo riscoperto, nel nostro quartiere di Palermo, il valore della parola legalità. Ultimamente abbiamo trasformato un terreno confiscato alla mafia in un campo di calcio per noi ragazzi. Con il nostro video, realizzato in collaborazione con Libera, abbiamo raccontato la nostra terra attraverso gli occhi di Giuseppina, bambina uccisa per sbaglio in un agguato mafioso nel 1959... e’ il seme che muore che produce frutto! Il cammino da fare è molto lungo, ma ne vale comunque la pena, soprattutto se ci proviamo tutti insieme...”

Gli universitari di Torino



“Vogliamo creare una rete inclusiva che attraversi l’Italia e lasci diverse tracce, anche quando altri giovani prenderanno il nostro posto. Una rete che crei movimento, che metta in circolo energie ed idee, per combattere un’ altra rete: la mafia. C’è tanto da tessere, diamoci da fare!”

I ragazzi di Locri

“Libertà è l’impegno, un processo da costruire insieme, un percorso infinito, una fiamma da alimentare sempre. Libertà è forza, volontà di esprimere la propria dignità di uomini liberi. La consideriamo una cosa ovvia, scontata, ma possiamo davvero affermare con certezza di essere liberi in questa società?”

Le scuole di Pistoia

“Cosa significa essere diversi? Siamo tutti diversi e tutti uguali, ciò che fa la differenza è il bene e il male. Le diversità, più o meno macroscopiche, esistono e vanno riconosciute come occasioni di confronto e di crescita, per mettersi in discussione e aprire con la nostra vita punti di luce in un mondo troppo buio. È necessario non essere indifferenti: questa è l’unica grande differenza!”

I giovani volontari di Messina

“In una città dove sei giovani su dieci non hanno lavoro, 4.000 famiglie vivono in condizioni precarie e si risente ancora dei danni del terremoto di un secolo fa si è deciso di fare un ponte... può essere forse questo il miglior modo di usare tutti quei soldi? Il ponte non serve per i trasporti, non serve per l’ambiente, non serve per lo sviluppo economico. In pochi hanno deciso per molti di ipotecare una ricchezza che diventerà la palla al piede delle generazioni future.”

Il liceo scientifico di Lanusei

“Attraverso il nostro percorso sulla cittadinanza attiva cerchiamo di contrastare gli atti intimidatori che troppo spesso avvengono intorno a noi e ci impediscono, anche nel quotidiano, di raggiungere i nostri obiettivi. Ci impediscono di essere tranquilli, sereni, generando paura per le strade come sul posto di lavoro. Dobbiamo comunque essere orgogliosi della nostra identità regionale perchè l’identità non è solo il nome su un pezzo di carta, un numero, un codice, ma siamo prima di tutto noi, le nostre esperienze, la nostra vita. Identità è dialogo, rispetto dell’altro, consapevolezza, conoscenza, legame e, infine, orgoglio.”

Gli amici di San Paolo del Brasile

“Giustizia significa garantire a tutti i giovani il diritto allo studio, al lavoro, alla cultura, alla salute e alla vita, che molti giovani hanno vista interrotta. Un diritto senza distinzione di razza, religione, nazionalità perché nonostante le differenze ognuno di noi coltiva sogni belli e desidera il meglio. Giusto è trasformare il desiderio di miglioramento individuale in un desiderio collettivo. Noi in Brasile viviamo in un paese la cui struttura è profondamente ingiusta, per questo dobbiamo lottare tutti i giorni per aver garantiti i nostri diritti.”

La ragazza di Cracovia

“Il mio paese ha dovuto lottare per liberarsi dall’oppressione del partito comunista e per affermare la democrazia. La battaglia è cominciata con una serie di scioperi, che hanno coinvolto tutto il paese. Sono partiti da una città, sono partiti in dieci persone, e a poco a poco sono diventati un popolo intero. La nostra battaglia, però, non è finita. La lotta per la democrazia continua perché la vita ci presenta sempre nuove sfide. Il mio popolo ha dimostrato a tutto il mondo che le persone sono in grado di sopportare a lungo l’insoddisfazione, subendo soprusi e ingiustizie. La Polonia, grazie anche a Solidarnosc, è l’esempio che esiste la possibilità di cambiare le cose. La democrazia si nutre di coraggio. Del coraggio di rischiare.”



Il percorso nazionale Albachiara

Da chi è promosso

Il percorso Albachiara è promosso dalla Provincia di Pistoia e dal Gruppo Abele di Torino.

Che cos'è

Albachiara è un patto tra singoli, istituzioni ed organizzazione sociali che credono fortemente che la sovranità appartiene al popolo (Costituzione art.1). Gli aderenti ad Albachiara si propongono di imparare insieme ad esercitare la sovranità per affermare pienamente la cittadinanza in Italia e nel mondo (dalla Carta di Montecatini).

Si caratterizza come un percorso che si propone di valorizzare il protagonismo giovanile, costruendo una rete di relazioni tra singoli, istituzioni e organizzazioni che si impegnano concretamente per l'affermazione piena della cittadinanza, attraverso un costante confronto tra giovani e adulti.

Chi lo sostiene

I partner che attualmente sostengono Albachiara sono: Regione Toscana, Libera, Acmos (Torino), Ecosmed (Messina), Avviso Pubblico, Rete Radie Resch, Provincia Ogliastro e Comune di Lanusei, Regione Piemonte e Provincia di Torino. Sono in corso altre ipotesi di accordo con Ministero Politiche giovanili, Regione Puglia e Province pugliesi, Provincia di Milano, Provincia di Roma, province piemontesi, alcuni enti locali del messinese, Provincia di Pesaro Urbino, Comune di Venezia, Comune di Bologna.

Le finalità

Albachiara vuole rappresentare un punto di osservazione privilegiato per la creazione e sviluppo di politiche giovanili, favorendo l'incontro tra i giovani e gli adulti che, nelle proprie società locali, intendono operare per i diritti e una compiuta cittadinanza. Lo scopo è quello di confrontarsi sugli strumenti e sulle modalità di attuazione delle politiche locali, per comprendere le potenzialità dei giovani e le risorse che questi possono mettere a disposizione in una logica di sviluppo delle comunità locali nelle quali vivono. Albachiara perciò intende creare una rete di contatti e di esperienze che si sviluppino e si consolidino nel tempo con l'intento di promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza, valorizzando e mettendo insieme esperienze diverse per riunire coloro che, a partire dai propri contesti di vita, vogliono impegnarsi perché la cittadinanza non sia solo mera formalità, ma una condizione sostanziale da raggiungere. E che, per fare in modo che ciò accada, vogliono intraprendere un percorso di impegno, partecipazione e responsabilità quotidiani.

Il metodo e la strategia

In sostanza chi sceglie di aderire ad Albachiara fa proprio un metodo di lavoro che prevede un costante confronto tra giovani e adulti, attraverso lo sviluppo di processi partecipativi che, sui vari territori, devono garantire luoghi, spazi e tempi per osservare, riflettere, condividere, programmare e agire le politiche locali. Giovani e adulti che, nel pieno rispetto delle proprie responsabilità, operano comunemente per il benessere e la giustizia sociale, come valori e pratiche della cittadinanza da affermare ed agire per l'oggi e per il domani.

La rete dei soggetti che sostengono Albachiara garantisce un ventaglio di opportunità per continuare concretamente l'impegno per l'affermazione di una cittadinanza compiuta per tutti. In particolare assumono un valore strategico i nodi della rete in quanto soggetti che sostengono Albachiara nelle singole realtà locali, i forum locali che permettono ai giovani di confrontarsi su specifici aspetti della cittadinanza, i percorsi formativi rivolti agli amministratori che si occupano di politiche giovanili, gli Ambasciatori dell'Alba intesi come scambi tra giovani provenienti da aree geografiche ed esperienze differenti, i Presidi di Libera.

Gli aderenti ad Albachiara si ritrovano ogni anno all'appuntamento nazionale del Campus di Montecatini Terme. Il Campus è il luogo nel quale gli aderenti ad Albachiara si riconoscono in quanto momento annuale di incontro, scambio e riflessione sui temi della cittadinanza agita o negata a livello locale e globale.

Un altro importante appuntamento presente nell'agenda di Albachiara è il 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno, che Libera promuove e realizza annualmente in una città italiana.

Albachiara prevede inoltre altri appuntamenti annuali, tappe intermedie di avvicinamento al Campus di Montecatini, che nel 2006 hanno visto la realizzazione di iniziative in Sardegna a Lanusei, in Piemonte a Boves, in Sicilia a Barcellona Pozzo di Gotto.



Gli strumenti e le risorse

• Osservatorio sui diritti e sulla cittadinanza dei giovani

L'Osservatorio nasce per dare voce ai giovani, restituendo loro il protagonismo su temi importanti come la legalità e la cittadinanza. Composto da ragazze e ragazzi, cura un rapporto annuale nel quale vengono denunciate situazioni di negazione dei diritti di cittadinanza e avanzate proposte concrete di soluzione. E' stato pubblicato il secondo Rapporto dell'Osservatorio. La cittadinanza, i media, la scuola e il diritto allo studio, il lavoro, i processi partecipativi, le politiche giovanili: questi i temi su cui i giovani sono chiamati a riflettere per ampliare gli spazi della partecipazione realizzando nuove forme di appartenenza, per far comprendere l'importanza della garanzia dei diritti e l'impegno ad ottenerli per sé e per gli altri, assumendosi in prima persona responsabilità per il proprio futuro.

• Rassegna

Bandita annualmente, la rassegna si rivolge a giovani di tutta Italia, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, singoli o in gruppo, studenti o lavoratori. La rassegna offre ai giovani la possibilità di raccontare, attraverso una molteplicità di linguaggi (scrittura, pittura, scultura, video, fotografia, teatro, musica), esperienze di cittadinanza agita e negata sui territori. Tutti i lavori giunti alla segreteria organizzativa vengono presentati al Campus e quelli ritenuti più significativi sono premiati da una giuria di esperti.

• Ambasciatori dell'alba

Si tratta di un programma di scambi d'ospitalità fra gruppi e individui che partecipano ad Albachiera. La finalità di questi gemellaggi è quella di creare una rete nazionale e internazionale di giovani che permetta la conoscenza diretta di situazioni di negazione o di riconoscimento dei diritti di cittadinanza e che crei legami e relazioni solidali.

• Sito Internet (www.campusmontecatini.it).

E' possibile reperirvi tutte le informazioni relative al percorso Albachiera e al Campus.

• Forum locali

Mediante l'ausilio di una apposita équipe di animatori che si sposta nei territori, si incontrano giovani studenti e non e, con essi, si svolgono forum di discussione. Attraverso assemblee plenarie e lavori di gruppo si ragiona su uno specifico aspetto della cittadinanza cercando di individuare soluzioni concrete rispetto ai problemi emersi e alle modalità di diffusione di buone pratiche.

• Nodi della rete

Per nodi della rete si intendono tutte quelle esperienze che nascono e si sviluppano sul territorio nazionale, orientate ai contenuti della Carta di Montecatini che scelgono di contribuire allo sviluppo di Albachiera (es. i Presidi di Libera, i soggetti aderenti ad Avviso Pubblico, ecc).

• Percorsi formativi

Si tratta di organizzare, in collaborazione con l'Università della strada del Gruppo Abele, due percorsi formativi: uno rivolto a giovani amministratori ed uno rivolto a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni. L'obiettivo principale è quello di offrire loro uno spazio per riflettere sulle politiche giovanili, per confrontarsi sugli strumenti e sulle modalità di attuazione di tali politiche, e per comprendere le potenzialità e le risorse che i giovani possono mettere a disposizione in una logica di sviluppo delle società locali.

• Utilizzo per attività sociali dei beni confiscati alle mafie

In base alle legge 109 del 1996 è possibile utilizzare per finalità di carattere sociale i beni sottratti alle mafie mediante confisca. Si tratta soprattutto di immobili e terreni. L'idea è quella di utilizzare queste risorse, acquisite negando cittadinanza, per permettere a tanti giovani italiani di dare vita a progetti e iniziative di ripristino e affermazione della cittadinanza.



I nodi della Rete

Campus è promosso dalla **Provincia di Pistoia** e dal **Gruppo Abele** di Torino.

Fin dalla prima edizione collaborano: Ecosmed, Acmos, Cesvot, Arte in erba, Libera, Rete Radiè Resch.

L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione Toscana.

I siti internet:

www.provincia.pistoia.it, www.gruppoabele.it, www.regione.toscana.it, www.ecosmed.it, www.acmos.net,
www.arteinerba.it, www.cesvot.it, www.libera.it, www.reterr.it

Della rete di Albachiera fanno parte i gruppi, le scuole, le associazioni e le istituzioni che sono stati protagonisti attivi delle diverse edizioni di Campus. Di seguito forniamo l'elenco delle realtà che hanno partecipato all'edizione del 2006.

Istituzioni ed Enti locali:

Ministero Politiche Giovanili;
Ministero Solidarietà Sociale;
Regione Toscana
Regione Piemonte
Regione Valle d'Aosta
Provincia di Lucca
Provincia di Milano
Provincia di Pesaro e Urbino
Provincia di Pisa
Provincia di Pistoia
Provincia di Torino
Comune di Bologna
Comune di Bra (CN)
Comune di Caorle (VE)
Comune di Carlentini (SR)
Comune di Cascina (PI)
Comune di Cuneo
Comune di Lamezia Terme
Comune di Lentini (SR)
Comune di Montale (PT)
Comune di Pianoro (BO)
Comune di Pistoia
Comune di Polistena (RC)
Comune di Prato
Comune di S. Marcello Pistoiese (PT)
Comune di Serravalle Pistoiese (PT)
Comune di Venezia
Comunità Montana Mont-Mose (AO)

Scuole:

IIS "A. Businco" - Jerzu (OG)
IPC "Mucci" - Cuneo
IPS "F. Martini" - Montecatini T.me (PT)
IPS "Sismondi" - Pescia (PT)
IPSAA "De Franceschi" - Pescia (PT)
IPSIA "A. Pacinotti" - Pescia (PT)
ISITIP "Verres" - Aosta
Ist. d'Arte "P. Petrocchi" - Pistoia
Istituto "Einaudi" - Pistoia
Istituto "La Rosa Bianca" - Cavalese (TN)

ITC "Aldo Capitini" - Pistoia
ITC "F. Marchi" - Pescia (PT)
ITCIS "Pacini" - Pistoia
ITIS "S. Fedi" - Pistoia
ITT "Forti" - Montecatini T.me (PT)
Liceo "Forteguerra" - Pistoia
Liceo "E. Basile" - Palermo
Liceo Classico "Galluppi" - Pistoia
Liceo Scientifico "Lorenzini" - Pescia (PT)
Liceo Scientifico "Darwin" - Rivoli (TO)
Liceo Scientifico "L. da Vinci" - Lanusei (OG)

Organizzazioni del III° Settore

APS "La Soffitta dei Colori" - Pietrasanta (LU)
APS "Poliade" onlus - Roma
Archi - Pistoia
Archi "Città Futura" - Barcellona (ME)
Archi "Samarkanda" - Canicattì (SR)
Associazione ACMOS - Torino
Associazione "A.I.M. rare" - Pistoia
Associazione "Altro Diritto" - Prato
Associazione "Aracnos" onlus - Bagno a Ripoli (FI)
Associazione "Arcobaleno" - Pistoia
Associazione "Communitas" - Lucca
Associazione "eCCeteRa" - Prato
Associazione "Ecoculturale" - Altamura (BA)
Associazione "Genitori Comunità Incontro" - Pistoia
Associazione "Gruppo Abele" - Torino
Associazione "Il Granello di Senape" - Pistoia
Associazione "Il Pentolone" - Prato
Associazione "Pozzo di Giacobbe" - Quarrata (PT)
"Avviso Pubblico"
"Casa della Solidarietà" - Quarrata (PT)
CESV (Centro Servizi Volontariato) - Messina
Comitato "Addio Pizzo" - Palermo
Commercio Equo e Solidale - Agliana (PT)
Cooperativa Sociale "Alambicchi" - Prato
Cooperativa Sociale "CEPISS" - Firenze
Cooperativa Sociale "Gli Altri" - Pistoia
Cooperativa Sociale "Incontro" - Pistoia



Isituto "Pacinotti" - Pistoia
ITC "S. Quasimodo" - Messina
Cooperativa Sociale "Macramé" - Firenze
Cooperativa Sociale "Pantagruel" - Pistoia
Coordinamento Prov.le "LIBERA" - Asti
CSP - Prato
Ente "Camposampiero" - Pistoia
Fondazione Sistema Toscana - Firenze
Forum dei Giovani - S. Casciano Val di Pesa (FI)
Forum Regionale Giovani Piemonte - Torino
"G2_Generazioni Seconde" - Roma
"Gaia Mater" - Prato
"Gruppo Valdinievole" - Montecatini T.me (PT)
"Gruppo Valdinievole 2" - Ponte Buggianese (PT)
LIBERA TOSCANA – Firenze
Presidio LIBERA "Karma di Ulisse" - Torino
Presidio LIBERA "Roberto Antiochia" - Torino
Presidio LIBERA di Chieri - Torino
Progetto I...D.E.A. - Gorizia
Rete Radié Resch - Quarrata (PT)
Terra del Fuoco - Lecce
ULE - Cascina (PI)
UNILIBERA Piemonte

Altro:

AGESCI - Carlentini (SR)
Caritas di Modena
Caritas di Montecatini T.me
Caritas di Pistoia
Legacoop - Pistoia
Oratorio Interparrocchiale - Aosta
Pastorale Giovanile Diocesana - Pistoia
Sinistra Giovanile - Carlentini (SR)
Sinistra Giovanile - Pistoia
Società Civile Abruzzo - Teramo
Società della Salute Valdinievole - Pistoia
Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Trento

